



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

Via G. Matteotti 154  
40018 San Pietro in Casale BO  
Tel. 051 66.69.511 fax 051 81.79.84  
www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it

Mattia Polazzi  
Gruppo consiliare San Pietro in Testa  
Consigliere Capogruppo  
m.polazzi@comune.san-pietro-in-casale.bo.it

## Ordine del Giorno

**OGGETTO: Solidarietà e conferimento della Cittadinanza onoraria ad Asia Bibi ed alla sua famiglia, esporre all'esterno della sede comunale lo striscione con la scritta "SAVE ASIA BIBI".**

### il Consiglio comunale del Comune di San Pietro in Casale

#### Appreso che;

- Asia Bibi, cittadina del Pakistan, di religione cristiana cattolica, accusata del reato di blasfemia contro il profeta islamico Maometto, per questo venne condannata alla pena di morte l'11 novembre 2010 da una corte del distretto pakistano di Nankana.
- La vicenda che porta all'arresto di Asia Bibi risale al 14 giugno 2009. Lei, lavoratrice agricola impegnata nella raccolta di bacche, si sarebbe recata a prendere dell'acqua in un vicino pozzo, nel mentre compiva questo banale gesto, un gruppo di lavoratrici vicine, di religione musulmana, l'avvicinavano e le impedivano di prendere il secchio per l'acqua, sostenendo che non avrebbe dovuto toccare il recipiente in quanto cristiana. Per questo fatto sarebbe nata una discussione.
- Il 19 giugno seguente, l'imam Qari Salam, l'uomo che, pur non essendo presente al momento del presunto reato, firmò nel 2009 la denuncia per blasfemia contro Asia Bibi alle autorità sostenendo che, durante la discussione, avrebbe offeso Maometto. La stessa Asia Bibi ha dichiarato che, pochi giorni dopo fu sequestrata, picchiata, stuprata ed infine arrestata nel villaggio di Ittanwali, nonostante contro di lei non ci sia nessuna prova, verrà condotta nel carcere di Sheikhpura.

#### Appreso inoltre che;

- il 31 ottobre 2018, la Corte Suprema del Pakistan annulla la condanna a morte di Asia Bibi e riconosce la sua totale innocenza e ne ordina l'immediata scarcerazione,
- i tre giorni seguenti alla sentenza della Corte Suprema sono stati segnati dalla violenta protesta dei gruppi radicali islamici guidati dal movimento Tehreek-Labbaik Pakistan (Tlp) che paralizzarono diverse città pakistane. I disordini sono cominciati dopo che Khadim Hussain Rizvi, leader del partito radicale islamico Tlp, ha annunciato che i suoi colloqui con il governo contro la liberazione di Asia Bibi sono falliti,
- nei giorni successivi alle proteste è stato presentato un primo ricorso contro la sentenza di assoluzione di Asia Bibi dallo stesso imam, Qari Mohamed Salam che

nel 2009 denunciò la donna cristiana per blasfemia. Secondo lui, il verdetto non segue la giurisprudenza né le norme islamiche. Susseguentemente, è stata presentata una petizione che chiede la confisca del passaporto e l'inserimento del nome di Asia Bibi nella speciale "lista di uscita controllata", l'elenco che include tutti i cittadini pakistani ai quali è vietato l'espatrio.

- il rilascio della donna non è peraltro ancora avvenuto, e sembra essere stato ritardato proprio a causa delle proteste.

#### **Ritenuto che;**

- Asia Bibi e la sua famiglia siano in reale pericolo di vita, tant'è che il marito ed i figli sono costretti a spostarsi continuamente da un luogo ad altro luogo considerato momentaneamente più "sicuro" del precedente, persino lo stesso avvocato difensore della donna è stato costretto ad abbandonare il Pakistan perché anch'esso minacciato di morte dai fondamentalisti islamici,
- Asia Bibi e la sua famiglia sono, a tutti gli effetti, perseguitati per motivi religiosi.

#### **Richiamata la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;**

- in particolare l'articolo 1: "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza",
- e l'articolo 18: "Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare di religione o di credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti".

#### **Visto che;**

- la cittadinanza onoraria è un'onorificenza concessa da un comune a qualsiasi persona che è ritenuta legata alla città per il suo impegno o per le sue opere. La persona deve essersi distinta particolarmente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico od in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti del comune, rendendone più alto il prestigio attraverso la loro personale virtù, o in azioni di alto valore a vantaggio della nazione o dell'Umanità intera.

#### **Esprime**

- solidarietà ad Asia Bibi ed a tutta la sua famiglia.

#### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

- a conferire ad Asia Bibi ed alla sua famiglia la cittadinanza onoraria del Comune di San Pietro in Casale.
- esporre all'esterno della sede comunale lo striscione con la scritta "SAVE ASIA BIBI"

San Pietro in Casale, 07 novembre 2018

Consigliere Capogruppo "San Pietro in testa"

Mattia Polazzi

A handwritten signature in blue ink, reading "Mattia Polazzi", is displayed on a light green rectangular background.